

[Elenco Titoli](#)[Stampa questo articolo](#)**VENERDÌ, 21 OTTOBRE 2011***Pagina 3 - Livorno*

## **In Val di Cornia si discute come riconvertire le cave**

***Il Comune di Campiglia si butta nell'affare dei rifiuti: confronto con industriali e sindacati***

---

**CAMPIGLIA.** Mentre al Limoncino la discarica va verso un lungo stop, in Val di cornia si guarda all'industria dei rifiuti. Il Comune dei Cittadini - una lista civica di sinistra che siede sui banchi di minoranza - sottolinea l'urgenza di aprire un dibattito sullo stato delle cave e delle miniere di Campiglia e delle prospettive di riconversione occupazionale. L'obiettivo è buttarsi nel campo del trattamento dei rifiuti una volta cessata l'attività estrattiva delle cave. Per questo, nello scorso Consiglio, è stato presentato un ordine del giorno votato all'unanimità che impegna la giunta a promuovere nelle istituzioni interessate un esame della situazione effettiva e una discussione sul futuro delle attività estrattive alla luce delle previsioni del Piano strutturale e del Regolamento urbanistico che prevedono la cessazione delle attività alla scadenza delle concessioni, alla fine di questo decennio.

«Nel prossimo periodo - affermano - cambierà la domanda di inerti e il fabbisogno dovrà essere sempre più garantito da materiali provenienti dal recupero dei rifiuti, come dimostra la vicenda dell'impianto Tap di Piombino che recupera scorie delle industrie siderurgiche. Il problema della riconversione delle attività estrattive a Campiglia è un banco di prova per la nostra amministrazione e richiede un rigore che fino ad oggi è mancato».